

## AVVISI DELLA SETTIMANA

**DOMENICA 21 GENNAIO - Terza Domenica dopo l'Epifania**

**DOMENICA con i GENITORI dei RAGAZZI/E del TERZO ANNO**

ore 11.15-12.15, Incontro per i Ragazzi - ore 11.30, s. Messa per i Genitori  
ore 12.30, al Fopponino, Battesimo di MAGA ALESSANDRO

ore 15.30 - 16.15: Celebrazione penitenziale per i Ragazzi e i loro Genitori

**Oggi, Padre Stefano Panizzolo, celebra una sua "PRIMA MESSA" con NOI**  
ore 18: Vespri e Benedizione eucaristica - 18.30: santa Messa

*Mercoledì 24 gennaio*, ore 16, per la Terza Età: "ricca, ricca **TOMBOLATA**"

*Giovedì 25 gennaio*, Giornata conclusiva di preghiera per l'unità dei cristiani  
ore 21, nelle case, 3° Incontro dei Gruppi di Ascolto (*Geremia capitoli 15 e 20*)

*Sabato 27 gennaio*, memoria liturgica di sant'Angela Merici,  
Fondatrice delle Orsoline di san Carlo: preghiamo con e per le "nostre" Suore

**Sabato 27**, ore 21, **Incontro dei FIDANZATI diventati SPOSI nel 2017**

**DOMENICA 28 GENNAIO - Quarta Domenica dopo l'Epifania**

**FESTA diocesana della FAMIGLIA**

ore 10.00 santa Messa con le Famiglie dei Bambini/e e dei Ragazzi/e

ore 12.45 Pranzo insieme: le Famiglie giovani invitano altre Famiglie

ore 15.00: "Racconti di Famiglia" in piacevole scambio di esperienze

Alla scoperta del CONCILIO VATICANO II - 40 -

### Carità e giustizia

*"Siano anzitutto adempiuti gli obblighi di giustizia, perché non si offra come dono di carità ciò che è già dovuto a titolo di giustizia; si eliminino non solo gli effetti, ma anche le cause dei mali; l'aiuto sia regolato in modo tale che coloro i quali lo ricevono vengano, a poco a poco, liberati dalla dipendenza altrui e divengano autosufficienti. (A.A. 8)*

La carità per un cristiano autentico rimane certamente il primo e il più grande comandamento, ma nel contempo non possiamo accantonare il discorso relativo alle esigenze primarie e imprescindibili della giustizia: questa deve venire prima di quella! Con la fede e la speranza la carità è una delle virtù teologali, mentre con la prudenza, la fermezza e la temperanza, la giustizia è una delle virtù cardinali. Di tutte queste virtù dovrebbe essere adornata la nostra vita. E' stato **Paolo VI**, se non ricordo male, a dirci che "la giustizia è la misura minima della carità": cosa che purtroppo oggi viene dimenticata spesso da non pochi e ciò a scapito della purezza della testimonianza evangelica. Da parte sua **Giovanni Paolo II** ha aggiunto che "la giustizia senza la carità minaccia di diventare ingiusta". Non potremmo desiderare insegnamento più attuale di questo: **siamo tutti chiamati a coniugare giustizia e carità in molte circostanze della nostra vita quotidiana**. Affermando "tolleranza zero" per certe situazioni estremamente dolorose verificatesi in tempi recenti, la Chiesa Cattolica ha mostrato di aver imparato, sia pure tardivamente, la lezione. Soppesiamo attentamente queste parole: "Non si offra come dono di carità ciò che è già dovuto a titolo di giustizia". I Padri ci mettono dinanzi un terribile dilemma che si gioca tra queste due virtù: fin dove arriva la giustizia? e dove comincia la carità? E' certamente difficile, ma non impossibile, stabilire con chiarezza i confini dentro i quali dovremmo cercare di praticare queste due virtù, ambedue necessarie perché l'umanità sperimenti finalmente i doni della pace e della prosperità.



# Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

III Domenica dopo l'Epifania

21 Gennaio 2018

III settimana Diurna Laus

DOMENICA 21 GENNAIO: III DOPO L'EPIFANIA

## "Essere sale, luce e lievito"

Carissimi fratelli e sorelle,

il nostro Arcivescovo Mario Delpini nella sua lettera pastorale alla Chiesa di Milano - "VIENI, ti mostrerò la sposa dell'Agnello" - ha affidato alle Comunità cristiane e alle realtà ecclesiali della Diocesi un compito impegnativo: **essere sale, luce e lievito!** "La comunità dei discepoli del Signore è presente nel contesto in cui vive come il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta. Nella complessità del nostro tempo coloro che condividono la mentalità e i sentimenti di Cristo hanno la responsabilità di testimoniare come la fede diventi cultura, proponga una vita buona, desiderabile per tutti, promettente per il futuro del Paese e dell'Europa".

Le vie da percorrere per concretizzare questo compito svolgendolo negli ambiti principali dell'esistenza umana e della convivenza sociale sono quelli da tempo individuati dalla tradizione della nostra Chiesa diocesana e precisamente sono: la scelta della **solidarietà** (il lavoro e la società: 21 gennaio), l'esperienza delle **relazioni** e della **appartenenza** (la famiglia: 28 gennaio), la sfida coraggiosa della **generazione** (la vita: 4 febbraio), l'esercizio della **cura/prendersi cura** e del **servizio** (la malattia: 11 febbraio).

Le **4 giornate diocesane** - cha da oggi e per altre 3 domeniche celebreremo - intendono sollecitare il vissuto quotidiano della nostra e delle altre parrocchie della Città ad assumere questo compito, continuando giorno per giorno, tutti i giorni, ad operare per promuovere la dignità della vita e la qualità delle relazioni secondo lo stile evangelico.

Ed ecco qui il punto: **quale sarà lo stile evangelico?** Lo annuncia Gesù: **essere sale, luce e lievito** e così dare senso, sapore e colore alla propria vita e alla vita di tutti.

**Don Serafino**

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO PER LA SETTIMANA SOCIALE  
DEI CATTOLICI ITALIANI - CAGLIARI (26-29 Ottobre 2017)

### **IL LAVORO CHE VOGLIAMO:**

#### **LIBERO, CREATIVO, PARTECIPATIVO E SOLIDALE**

«Senza lavoro non c'è dignità»: lo ripeto spesso. Ma non tutti i lavori sono "lavori degni". Ci sono lavori che umiliano la dignità delle persone, quelli che nutrono le guerre con la costruzione di armi, che svendono il valore del corpo con il traffico della prostituzione e che sfruttano i minori. Offendono la dignità del lavoratore anche il lavoro in nero, quello gestito dal caporalato, i lavori che discriminano la donna e non includono chi porta una disabilità. Anche il lavoro precario è una ferita aperta per molti lavoratori, che vivono nel timore di perdere la propria occupazione. Io ho sentito tante volte questa angoscia: l'angoscia di poter perdere la propria occupazione; l'angoscia di quella persona che ha un lavoro da settembre a giugno e non sa se lo avrà nel prossimo settembre. Precarietà totale. Questo è immorale. Questo uccide: uccide la dignità, uccide la salute, uccide la famiglia, uccide la società. Il lavoro in nero e il lavoro precario uccidono. Rimane poi la preoccupazione per i lavori pericolosi e malsani, che ogni anno causano in Italia centinaia di morti e di invalidi. [...] **La dignità del lavoro è la condizione per creare lavoro buono: bisogna perciò difenderla e promuoverla.**

[...] **Tra tante difficoltà non mancano tuttavia segni di speranza.** Le tante buone pratiche che avete raccolto sono come la foresta che cresce senza fare rumore, e ci insegnano due virtù: **servire le persone che hanno bisogno; e formare comunità in cui la comunione prevale sulla competizione.** Competizione: qui c'è la malattia della meritocrazia... E' bello vedere che l'innovazione sociale nasce anche dall'incontro e dalle relazioni e che non tutti i beni sono merci: ad esempio la fiducia, la stima, l'amicizia, l'amore.

**Nulla si anteponga al bene della persona e alla cura della casa comune,** spesso deturpata da un modello di sviluppo che ha prodotto un grave debito ecologico. **L'innovazione tecnologica va guidata dalla coscienza e dai principi di sussidiarietà e di solidarietà.** Il robot deve rimanere un mezzo e non diventare l'idolo di una economia nelle mani dei potenti; dovrà servire la persona e i suoi bisogni umani. Il Vangelo ci insegna che il Signore è giusto anche con i lavoratori dell'ultima ora, senza essere lesivo di ciò che è «il giusto» per i lavoratori della prima ora (cfr Mt 20,1-16). La diversità tra i primi e gli ultimi lavoratori non intacca il compenso a tutti necessario per vivere. È, questo, il "principio di bontà" in grado anche oggi di non far mancare nulla a nessuno e di fecondare i processi lavorativi, la vita delle aziende, le comunità dei lavoratori. Compito dell'imprenditore è affidare i talenti ai suoi collaboratori, a loro volta chiamati non a sotterrare quanto ricevuto, ma a farlo fruttare al servizio degli altri.

**Nel mondo del lavoro, la comunione deve vincere sulla competizione!**

### **Doni natalizi della Parrocchia: segni ed opere di solidarietà**

La realtà della prima Comunità cristiana impegna ancora oggi la nostra Comunità perché si realizzi che "la moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuor solo e un'anima sola... e nessuno tra loro era bisognoso" (Atti 4,32.34). Così i **doni natalizi della Parrocchia sono diventati segni ed opere di solidarietà grazie all'impegno di alcune realtà associative e grazie alla generosità delle persone e delle famiglie della nostra Comunità. Ecco come:**

#### **Nell'AVVENTO di CARITA' 2017**

##### ***"NON AMIAMO A PAROLE MA CON I FATTI"***

*Prima Iniziativa: "ATTIVITA' SCOUT del M.A.S.C.I."*

L'impegno degli Adulti "per sempre Scout" ha permesso di raccogliere **700** euro, così destinati: **250** alle Suore di Madre Teresa, **50** alle Suore Poverelle del Palazzo, **100** per aiutare una famiglia nel pagamento delle utenze e **300** per le varie attività della nostra Parrocchia.

*Seconda Iniziativa: "MERCATINO NATALIZIO per le ADOZIONI a distanza"*  
Il MERCATINO ha raggiunto la cifra di euro **1.610**, così i Ragazzi/e del Terzo Anno insieme alle loro Catechiste continueranno, con **1.090** euro, a sostenere 5 loro amici attraverso le adozioni a distanza del P.I.M.E. Sono poi stati donati **260** euro all'Opera di san Francesco per i poveri e gli altri **260** alla nostra Conferenza di San Vincenzo.

*Terza Iniziativa: "FIERA NATALIZIA della SAN VINCENZO"*

L'impegno di tanti collaboratori ha permesso di raccogliere **4.825** euro che daranno continuità all'opera di sostegno alle famiglie e alle persone in difficoltà che sono aiutate e accompagnate dalla nostra Conferenza di san Vincenzo.

#### **2. In occasione del NATALE 2017**

##### ***"Le OFFERTE delle MESSE di NATALE"***

Con le buste e le offerte date durante le sante Messe nel giorno di Natale sono stati raccolti **6.148,70** euro. Con altre offerte donate agli stessi scopi si è raggiunta la cifra totale di **10.000** euro: **5.000** saranno consegnati all'Abuna, Louis Hazboun, per i 3 progetti avviati, realizzati e conclusi con la **Parrocchia di Bir Zeit** (in Palestina); altri **5.000** sono già stati devoluti al **Fondo parrocchiale di Solidarietà** (che dispone ora di **7.500** euro) per continuare un'azione di sostegno alle persone e alle famiglie tuttora provate dalla crisi.

*Lo Spirito del Signore illumini e rafforzi tutti gli impegni di solidarietà e le scelte di condivisione che attraverso le diverse iniziative raggiungono e interpellano la nostra Parrocchia e ciascuno resti disponibile a lasciarsi coinvolgere perché sempre più i doni natalizi della Parrocchia diventino segni ed opere di solidarietà.*

#### **"GRAZIE di CUORE a TUTTI"**

**La Commissione Missioni e Caritas, il M.A.S.C.I., le Catechiste del Terzo Anno, la Conferenza di san Vincenzo e don Serafino**